

Appello all'International Union of Anthropological and Ethnological Sciences (IUAES) affinché revochi la sua collaborazione con l'Istituto Kalinga di Scienze Sociali (KISS) che dovrebbe ospitare il Congresso Mondiale di Antropologia nel 2023

Leggi questa lettera e sottoscrivi l'appello. Il tuo sostegno e la tua solidarietà contribuiranno a mettere in luce il razzismo culturale sofferto da decine di migliaia di bambini Adivasi (indigeni) in collegi residenziali tribali dell'India come l'istituto KISS, e a decolonizzare l'antropologia nell'attuale elevata consapevolezza dei persistenti paradigmi razzisti.

In quanto antropologi, accademici e attivisti per i diritti indigeni chiediamo all'International Union of Anthropological and Ethnological Sciences (IUAES) di annullare gli accordi che vorrebbero come sede del Congresso Internazionale di Antropologia del 2023 la gigantesca scuola residenziale KISS di Bhubaneswar, in Odisha, India.

La KISS è una scuola residenziale che ospita 30.000 bambini di diverse comunità adivasi (indigene) provenienti da Odisha, Jharkhand, Chhattisgarh, Mizoram, Assam, ecc.

Nei materiali della KISS e nei discorsi del suo fondatore, Achyuta Samanta, sono fortemente evidenti atteggiamenti e linguaggi razzisti e colonialisti: sono largamente usati i termini "primitivo" e "arretrato", e l'obiettivo dichiarato della scuola è trasformare "costi in contribuenti e passività in patrimonio attivo". Si presenta come "il più grande laboratorio antropologico al mondo" e nel contempo separa i bambini dal loro mondo.

Alla KISS si pone grande enfasi sulla lingua nazionale: si usano le lingue indigene solo nelle classi di alcuni dei bambini più piccoli, e in misura davvero molto limitata. Le festività e i riti della cultura hindu dominante vengono celebrati regolarmente, mentre i credi e le diverse pratiche culturali adivasi (e cristiane) vengono svalutate ed escluse.

Ai bambini vengono tagliati i capelli a lunghezza diversa a seconda dell'età; possono usare gli abiti tradizionali solo per "esibizioni" speciali e alcuni di loro, in particolare le ragazze, dicono di sentirsi in trappola nel campus. I genitori denunciano di poter vedere i loro figli solo occasionalmente e solo al cancello (oltre che in concomitanza di una grande riunione annuale); non gli è permesso accedere alla residenza dove i bambini dormono in dormitori sovraffollati, e dove molti dei più piccoli devono condividere il letto. Questa è un'istruzione di massa che, nell'ipotesi migliore, ignora e minaccia l'eredità indigena e, in quella peggiore, è violenta a vari livelli.

I leader adivasi esprimono profonda preoccupazione per i rapporti che intercorrono tra KISS e industrie estrattive tra cui Adani, Nalco, National Mineral Development Corporation (NMDC) e Vedanta Resources. Denunciano che i bambini imparano a considerare "buona" l'attività mineraria e a prendere le distanze dalla resistenza delle loro comunità contro le attività estrattive e l'appropriazione delle loro terre. "In queste scuole ai bambini insegnano a vendere la nostra terra e le nostre montagne... diventeranno inutili e si trasformeranno in intermediari per le compagnie minerarie... Non siamo d'accordo" ha affermato Dodhi Pusika, anziano Dongria Kondh.

Come previsto dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni, le

comunità indigene hanno il diritto mantenere il controllo della loro educazione, in maniera adeguata ai loro metodi culturali di insegnamento e apprendimento. Questa scuola è un affronto diretto alla forma e alla sostanza dei diritti indigeni, riconosciuti e rispettati a livello internazionale. Scuole costruite su queste basi razziste e colonialiste sono contrarie all'etica e all'integrità dell'antropologia.

Ci appelliamo quindi al Professore Junji Koizumi, presidente dell'IUAES, affinché tronchi i legami con questa scuola e avvii le procedure per cambiare la sede del WCA2023.

Note:

- Per aderire all'appello lanciato da antropologi, accademici e attivisti per i diritti umani, [cliccare qui](#).
- Per sottoscrivere la lettera aperta degli Adivasi, [cliccare qui](#).
- A [questo link](#) è disponibile la traduzione non ufficiale in italiano della lettera aperta.
- [Per approfondire leggi il comunicato stampa di Survival International](#).